

## Patente e libretto con stesso nome, la Motorizzazione chiarisce le regole



Motori 2.0

La filosofia della norma sull'"intestazione temporanea" non era contrastare la condivisione delle automobili, dice il direttore generale della Motorizzazione civile, ma combattere l'uso prolungato e illegittimo di certi comodati e individuare più prontamente i responsabili delle infrazioni. Ecco com'è nata la legge, per chi è obbligatorio il cambio di intestazione sul libretto e per chi, secondo la Motorizzazione, potrebbe addirittura essere un'opportunità

di Claire Bal | 30 ottobre 2014

Più informazioni su: [Motorizzazione](#), [Patente](#)

“Rimango perplesso che una norma che serve per identificare **i responsabili della circolazione** venga presa, invece che come un'opportunità, come un appesantimento burocratico. Sull'**intestazione temporanea** della carta di circolazione si è fatto tanto allarmismo per niente”, dice in un'intervista a *IlFattoquotidiano.it* il direttore generale della **Motorizzazione civile**, **Maurizio Vitelli**. [L'argomento “caldo” è l'entrata in vigore, dal prossimo 3 novembre, di una circolare](#) che impone a chi ha in uso esclusivo personale **per oltre 30 giorni** un veicolo di cui non è intestatario di trascrivere il suo nome sul **libretto**.

“I primi soggetti che ricadono in questa fattispecie sono quelli che prendono un'auto in affitto da società di **nolegg**, che hanno un contratto, spesso annuale”, dice Vitelli. Il provvedimento interesserà complessivamente circa 250.000 veicoli l'anno, ma molto raramente quelli **privati**: la modifica della carta di circolazione non è praticamente mai necessaria, spiega Vitelli, perché raramente si impresta l'auto a un amico o conoscente per oltre 30 giorni, e per i **conviventi** non è comunque necessaria. “La filosofia della norma non era contrastare la **condivisione** delle automobili, ma combattere l'uso prolungato e illegittimo di certi **comodati**”.

“Per la verità, la questione nacque dal caso di un'anziana nullatenente che aveva nella sua disponibilità più di cento veicoli che venivano guidati da soggetti non individuabili, spesso in situazioni di non idoneità alla guida”, ricostruisce l'iter del testo il direttore della Motorizzazione. “Il legislatore, a suo tempo, nel 2010, creò questa norma principalmente per conoscere chi era **responsabile** della circolazione dei veicoli. A questa esigenza si affiancò quella di tracciare le situazioni di **intestazione fittizia** e di avere uno strumento con cui contrastarle. Il Parlamento costruì questa legge, su cui noi dovemmo lavorare con un ddl di modifica al **Codice della strada** che impiegò quasi due anni per superare tutti i passaggi parlamentari. Successivamente abbiamo costruito gli applicativi informatici e poi abbiamo iniziato a lavorare con **tavoli tecnici** nei quali abbiamo invitato tutti gli attori, fra cui l'**Aniasa** (associazione degli autonoleggi), l'**Assilea** (dei leasing), l'**Anfia** (della filiera dell'industria automobilistica italiana), l'**Unrae** (dei marchi esteri).

È stato un lavoro piuttosto travagliato perché abbiamo preso atto delle difficoltà di tutte le categorie. A valle di questo lavoro abbiamo pubblicato finalmente la circolare del 10 luglio, la cui attuazione parte molto più tardi, il 3 novembre, per dare a tutti l'opportunità di leggerla e informarsi".

Secondo il direttore della Motorizzazione, l'intestazione temporanea della **carta di circolazione** ha molti **vantaggi** per i cittadini, perché in caso di **nolegg**io di una vettura si evitano le **doppie notifiche** e i relativi costi perché l'eventuale **infrazione** ora sarà contestata direttamente a chi l'ha fatta. "L'intestazione temporanea è **un'opportunità** anche in tanti casi pratici: mettiamo l'esempio di un nonno che mette a disposizione del nipote l'auto che non guida più. Ora può cedergliela facendo una semplice comunicazione alla Motorizzazione e cambiando temporaneamente l'intestazione della carta di circolazione: così non riceverà più le notifiche delle infrazioni commesse dal nipote, e al tempo stesso eviterà con un'operazione che costa 9 euro più i diritti di bollo (16 euro, ndr) un **passaggio di proprietà** che ne costerebbe 500".

Riassumendo, dice la Motorizzazione, l'annotazione sulla carta di circolazione del nome di chi utilizza un veicolo non suo è obbligatoria solo **a condizione** che l'utilizzatore abbia il veicolo in disponibilità per **uso esclusivo e personale** superiore a 30 giorni continuativi. Non è invece obbligatoria per chi si trovava in questa situazione prima del 3 novembre (per esempio chi ha già sottoscritto un contratto di **nolegg**io a lungo termine, **leasing** o "**rent to buy**"), né tra **familiari conviventi**, né, per quanto riguarda i veicoli aziendali, in caso "di **fringe benefit**, di uso promiscuo e di uso esclusivo per svolgimento di attività aziendali dei veicoli in utilizzo ai dipendenti, ai soci, agli amministratori e ai collaboratori dell'azienda".

## Auto a noleggio: il settore tiene testa alla crisi

### Le immatricolazioni delle auto a noleggio tengono duro e i clienti possono confrontare le offerte sul web

Categoria: [Attualità](#) | 26 Ottobre 2014



L'auto a noleggio tiene nonostante non sia ben definita all'orizzonte la ripresa per il settore auto, che lancia timidi segnali di crescita delle immatricolazioni. A maggio 2014 **1 auto su 4** immatricolate erano destinate alle aziende di **noleggio**, con una crescita del +3,6% rispetto all'anno precedente; l'unica positiva rispetto alle auto acquistate da privati, aziende e società di *leasing*.

**I DATI SONO INCORAGGIANTI** - Si potrebbe dire che l'[autonoleggio](#) non conosce crisi, in realtà sono i dati dell'ANIASA a delineare un **quadro abbastanza positivo** rispetto alla situazione globale del settore auto, che ha ricevuto una bella batosta estiva con le chimeriche promesse politiche sugli incentivi destinati all'auto, promesse che poi sono esplose nella bolla di sapone della legge di stabilità. Forse carenti di tematiche rassicuranti da argomentare ai microfoni, **gli incentivi auto 2015** sono diventati l'argomento caldo dell'estate, raffreddando chi era intenzionato a portare al mare la sua bella auto nuova. Il guaio è che [dopo aver influenzato le immatricolazioni estive](#), è arrivato il *dietrofront* sugli incentivi con la legge di stabilità 2015-2017, che annulla lo stanziamento di 45 milioni previsto per l'anno prossimo. Ma nonostante tutto, le immatricolazioni delle auto a noleggio continuano a registrare percentuali positive, seppur modeste.

**IN ESTATE E' BOOM DI NOLEGGI** - La crescita registrata **a maggio 2014** è stato **l'unico dato positivo** su cui ha potuto contare il mercato auto italiano con un punteggio di **+3.6%** delle auto a noleggio (ridotto a +0.9% a settembre 2014). Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente sono invece diminuite globalmente le immatricolazioni delle auto private (-5.7%), aziendali (-0.5%) e di leasing (-7.3%). Una contromisura necessaria per tenere a bada il modello basato sulla *sharing economy* con un ventaglio di [offerte noleggio auto](#) più ampio.

**NOLEGGIO A BREVISSIMO E A MEDIO TERMINE SUL WEB** - Sono molti, infatti, i servizi di mobilità innovativa che hanno preso piede in diverse città italiane facendo leva sulle opportunità che le nuove tecnologie offrono. Dove il servizio è attivo, diventa molto più facile per un pendolare trovare **un'auto da guidare a un prezzo conveniente**, e anche prenotarla a patto di raggiungerla entro pochi minuti. Ma chi non ha tempo da dedicare alla ricerca di un'auto libera e magari deve noleggiarla **per più di 24 ore** il noleggio auto continua ad essere la scelta più comoda (e a conti fatti anche più economica). Ma piuttosto che lanciarsi sulla prima auto che capita è

possibile valutare e prenotare con calma davanti al pc l'offerta migliore tramite una qualsiasi piattaforma che [confronta l'autonoleggio](#) per rispondere meglio alle esigenze di una comitiva o di una famiglia in viaggio.

di Donato D'Ambrosi

## Il noleggio flotte aziendali guarda al futuro

24/10/2014

di **Maura De Sanctis**

### Le aziende preferiscono il Fleet Management a lungo termine



In qualità di imprenditore Ti sei mai chiesto **quanto costa mantenere un auto** o qualsiasi altro veicolo alla Tua azienda? Ebbene, tra manutenzione, bollo, assicurazione ecc. si va oltre i 10.000,00 euro all'anno. Per tale motivo sempre più aziende ricorrono all'**affitto dei veicoli** di cui la propria azienda ha bisogno. A registrare un aumento del settore **noleggio flotte aziendali** è l'Aniasa l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio che per il 2013 ha rilevato segnali positivi con un incremento della **Fleet Management** a lungo termine dello 0,6%.

Se si ha bisogno di un parco circolante che faccia un chilometraggio importante, sicuramente il noleggio è la forma di gestione più conveniente tenuto conto che il costo medio a chilometro è più basso rispetto al consumo di un auto di proprietà. La gestione professionale delle **flotte aziendali** risulta essere un nodo importante per le aziende che hanno necessità di trasporto qualificato sia a livello nazionale che internazionale.

Per agevolare le aziende nella scelta del proprio parco circolante, numerose **imprese di noleggio** si propongono anche **on line per offrire servizi** di alta qualità e soluzioni personalizzate e funzionali appositamente studiate per fronteggiare qualsiasi esigenza di Fleet Management. Le **imprese di noleggio** infatti sollevano le aziende dal peso della gestione della propria flotta aziendale in quanto si occupano esse stesse di tutti gli aspetti

organizzativi e operativi tra cui manutenzione ordinaria e straordinaria, revisione del veicolo, riparazione conseguente a sinistro e sostituzione pneumatici.

In tale quadro, il segmento Fleet Management c.d. "Gestione veicoli per conto terzi", presenta prospettive di sviluppo interessanti anche perché si sta evolvendo verso la fornitura di maggiori servizi specialmente nel settore della **telematica collegata alle flotte aziendali**. Infatti lo sviluppo della telematica rappresenta oggi più che mai uno strumento importante per migliorare la mobilità sia nei centri urbani che extraurbani. L'obiettivo delle imprese di noleggio è di concorrere al rinnovamento delle politiche di trasporto in una logica di mobilità integrata e di offrire soluzioni sempre più evolute e un servizio di **fleet management administration** a 360°.

[Home](#) > [Mercato](#) > *Vendite auto nuove: le previsioni sono positive*

## **In occasione del convegno La capitale dell'Automobile cars sono emersi dati che indicano un'inversione di tendenza. Anche se il car sharing...**



Le vendite auto? In Italia sono ferme mentre si ritiene che nel 2015 ci sia un **leggero aumento**, frenato un po' dal boom del car sharing e soprattutto dalla crisi economica, visto anche il report della **Deloitte** che indica che in Europa ci sono 25 milioni di giovani che vorrebbero acquistare un'auto ma non ne hanno disponibilità finanziaria sufficiente.

Questo il quadro generale emerso in occasione de "**La Capitale dell'automobile cars**", il summit dedicato agli operatori del settore automotive organizzato a Roma dal centro studi **Fleet and Mobility**. Un settore che, in base ai dati combinati delle principali Case auto operanti a livello globale, indica che fatta 100% la profittabilità nel 2007 - l'anno in cui è iniziata la crisi - nel 2009 si è toccato il livello più basso con una percentuale del 78%, mentre nel 2013 si è saliti a quota 112%. In salita anche il livello di produzione e l'Ebirda, che dopo esser sceso al 5,6% del 2009 è ora risalito al 9,8% attuale, avvicinandosi ai livelli pre 2007.

"Non bisogna farsi trarre in inganno dalle cifre - ha spiegato il presidente Unrae, **Romano Valente** - visto che le vendite corrono su 2 binari paralleli a seconda che si parli di Europa, Italia e mondo: se a livello globale le vendite di auto sono aumentate del 20% tra il 2007 e il 2013, in Europa c'è stato un calo del 19%, soprattutto a causa dell'Europa occidentale, che resta l'unica macroregione (insieme all'area Giappone-Corea del Sud) a non aver ancora raggiunto il numero di immatricolazioni del 2007".

Ma quello che lascia più sbalorditi sono le **previsioni internazionali** effettuate nel primo quadrimestre del 2014 da **IHS Global insight**, che ha preventivato una crescita costante delle vendite di auto nuove dagli 83 milioni del 2013 fino agli 85 milioni del 2014 e ai 109 milioni del 2023, grazie soprattutto a Usa, Brasile, India, Cina e Russia se pur ciascuno con veicoli di segmento diverso. E l'**Italia**? Il prossimo decennio ci vede nuovamente **in crescita**: considerando i primi 15 mercati mondiali, siamo tra la 6° e la 10° posizione, davanti a Germania e Francia, soprattutto in virtù del fatto che nei primi 9 mesi del 2014 le vendite sono cresciute di poco meno del 5% rispetto allo stesso periodo del 2013, anche se all'appello mancano ancora un terzo delle immatricolazioni degli anni pre 2007.

**Il car sharing e la crisi economica.** "Negli ultimi mesi in Italia - soprattutto a Milano e a Roma - c'è stato un vero e proprio boom del car sharing" ha detto il presidente Aniasa, **Fabrizio Ruggiero**. "Tale boom non ha risparmiato l'Europa, dove le auto sono oggi 36.200, mentre raggiungeranno quota 70mila nel 2017".

Ma questa consuetudine di condividere l'auto può penalizzare le vendite? "E' difficile a dirsi con certezza, anche se è molto probabile che ciò avvenga anche alla luce del fatto che gli iscritti sono 90mila nell'area milanese, 105mila in quella parigina e ben 207mila in quella di Berlino. Che il mercato italiano sia in forte crescita lo dimostra il fatto che **Car2go** (Daimler Benz) si appresti a chiudere a **Londra** per incrementare sull'Italia".

I dati della società di consulenza **Alix Partners**, resi noti in Italia durante il convegno del **Centro Studi Fleet and Mobility** sono emblematici: da qui al 2020, negli Usa il car sharing potrebbe portare alla mancata vendita di 1,2 milioni di auto, mentre in Europa si arriverebbe addirittura a 2,9 milioni.

"Il car sharing è un'arma a doppio taglio. Ma quello che frena gli acquisti è anche la crisi economica globale" ha detto Pierluigi Bonora, fondatore di Missione Mobilità, il movimento di opinione che sta dalla parte dei motori, indicando soluzioni e proposte concrete a favore di una mobilità equa e responsabile. "Da una ricerca Deloitte, infatti, è emerso che nella Ue ci sono 25 milioni di giovani che vorrebbero acquistare un'auto ma non ne hanno la possibilità". E il car sharing, per molti, è un'opzione molto valida.